



Alzare gli occhi verso le stelle

L'invito di Dio ad Abramo è quello di «Alzare gli occhi al cielo e guardare le stelle». Se in principio Dio aveva invitato Abramo a guardare verso una terra, ora Abramo è invitato a guardare verso il cielo. «Terre» che Dio promette non si scorgono, né si raggiungono se si guarda verso il basso, ma soltanto quando si è capaci di allargare lo sguardo. Anzi, di alzare gli occhi verso le stelle. Marcello Semeraro, vescovo

Domenica, 20 gennaio 2019

documento. La nuova lettera pastorale del vescovo Semeraro

«Discernimento incarnato»

DI GIOVANNI SALSANO

Non solo vivere, ma incarnare il discernimento. Su questo tema di formazione e crescita spirituale si basa la nuova lettera pastorale del vescovo Marcello Semeraro, «Uomini di un discernimento incarnato» (con una testimonianza del vescovo emerito Dante Bernini), pubblicata dalla casa editrice diocesana MiterThev e consegnata al presbitero diocesano. Nel testo, il vescovo di Albano riprende e approfondisce alcuni punti trattati nella meditazione dettata al clero della diocesi al termine del soggiorno formativo di Vitorchiano ad agosto e settembre 2018: «La realtà del discernimento», scrive Semeraro – non si pone come la risoluzione di un problema, bensì come un aiuto e un accompagnamento in quel «cercare e trovare la volontà divina nell'organizzare la propria vita per la salvezza dell'anima». Si tratta, a ben vedere,



Il vescovo emerito Dante Bernini riceve l'Eucaristia dal vescovo Marcello Semeraro

avere la missione, il compito e la responsabilità di prendersi cura del popolo di Dio, aiutando i credenti a maturare nell'arte del discernere, si da essere capaci di giudicare per la propria vita, per quella della comunità e per la storia discernendo i segni dei tempi. Fra questi spazi di discernimento un vescovo e un presbitero inseriscono certamente quello relativo alla guida di una comunità, con tutto ciò che essa comporta nella cura animarum, inclusa la responsabilità di guidare e accompagnare gruppi e comunità che si interpellano circa la volontà di Dio e avvertono la necessità di assumere delle decisioni in prospettiva di fede. Penso, in particolare, alle realtà dei nostri Consigli diocesani e parrocchiali, ma

pure ad altre istituzioni che in vario modo sono collegate all'azione pastorale della Chiesa». Nel libro sono contenute anche due omelie del vescovo emerito di Albano, monsignor Dante Bernini, «Concorporei e consanguinei» e «Seminare incarnazione», pronunciate nel corso delle stesse giornate di ritiro del presbitero diocesano a Vitorchiano, ad agosto e settembre scorsi. «Grande Anziano», scrive il vescovo di Albano introducendo le omelie di Bernini – è l'appellativo col quale è indicato, fra i Padri del deserto di Palestina, san Barsanufio. Grande Anziano, il nostro don Dante lo è non solo per la sua veneranda età, ma più ancora per la sua paternità nei riguardi della nostra Chiesa di Albano. Fra le prime cose notate, quando gli viene consegnato il libro, si fa la serie di quaderni del sinodo degli anni '90, con il chiamato. Nel leggere i testi non trovo, però, traccia di un «documento sinodale». In una

Il libro, delle edizioni MiterThev, contiene temi di formazione rivolti ai sacerdoti e presenta anche due omelie del vescovo emerito di Albano, Dante Bernini

catecumenato

Un nuovo passo verso Cristo

È in programma oggi pomeriggio alle 17, nelle sale del seminario vescovile «Pio XII» di Albano l'incontro tra gli otto catecumeni della diocesi, che nella notte di Pasqua riceveranno i sacramenti dell'iniziazione cristiana, con il vescovo Marcello Semeraro. L'appuntamento, un nuovo passo nel cammino verso una nuova vita in Cristo, è organizzato e curato dal Servizio diocesano per il Catecumenato dell'ufficio catechistico diocesano e segue un primo appuntamento che si è svolto a dicembre scorso nella parrocchia di San Giovanni Battista in località Campoleone, ad Aprilia. Dopo l'incontro con il vescovo Semeraro, gli otto catecumeni si prepareranno per vivere, nella prima domenica di Quaresima, il rito dell'elezione in cui sceglieranno il loro nuovo nome da cristiani. Poi, nelle comunità parrocchiali d'appartenenza proseguirà la loro formazione in vista della notte di Pasqua, mentre nella domenica in albis celebreranno il rito della riconsegna della veste bianca.

circostanza, dunque, ne chiesi familiarmente la ragione al vescovo Dante. La risposta fu semplice e illuminante: «Vedi – mi disse – non ho fatto un sinodo per produrre un documento, ma per mettere in cammino una Chiesa». Anche questo è paternità. Il vescovo Dante ha voluto mettere in cammino la nostra Chiesa e l'ha dotata di scarpe buone».

gli appuntamenti



Carlo Panzeri

famiglia. Per essere testimoni di gioia e cristiani contenti

Il tema «Una bussola in famiglia. Il buonumore» accompagnerà gli incontri e i percorsi di formazione dell'ufficio diocesano per la Pastorale della famiglia nel corso del 2019. Come accade all'inizio del nuovo anno, l'ufficio diretto da monsignor Carlo Panzeri, ha presentato il programma delle attività, scandito nell'agenda della Pastorale familiare, già disponibile in tutte le parrocchie della diocesi, con gli appuntamenti e le proposte dei percorsi di fede e di vita. In calendario, come negli anni precedenti, sono stati inseriti percorsi di spiritualità coniugale e familiare (con esercizi spirituali, weekend di spiritualità, veglie di preghiera e la celebrazione degli appuntamenti diocesani e nazionali), incontri in preparazione alle nozze cristiane e di formazione con i giovani sposi, il percorso di vita e di fede nella crisi matrimoniale e la Scuola di coppia e di genitori, una serie di percorsi formativi nelle scuole, nelle parrocchie e nei Vicariati territoriali. «Il buonumore» hanno detto monsignor Carlo Panzeri e Luisanna Garau e Massimo Camarota, sposi nell'equipe diocesana – è una dolcezza in più, la leggerezza colorata nel grigio del tempo, l'occhio del bambino dentro le fatiche del vivere, la speranza invincibile, la coscienza profonda di essere accolti, di essere accolti quando si veste di allegria, la possibilità di accogliere l'altro per quello che è perché ricominciamo il poco che siamo, ma con un sorriso, quel sorriso dolce e non aspro, leggero e non saccente, pulito e non ambiguo, capace di accarezzare le cose e le persone con la delicatezza necessaria ad alzare la testa e guardare il cielo. Di Dio la loro sguardo che dice: «Non siete poi così pesanti, così spenti, così grigi, così disperati, così senza gioia e senza vita». Il buonumore è un dono potente dello Spirito da consegnare con cura e rispetto». Il programma del nuovo anno della Pastorale della famiglia è stato introdotto anche dal vescovo di Albano, Marcello Semeraro: «Mi viene alla mente – ha detto Semeraro – questa frase di santa Teresa d'Avila: «Tristezza e malinconia fuori di casa mia!». Non è solo un augurio: è ancora di più un impegno. Per noi cristiani, la gioia è un essere in casa. Se non avessimo la gioia non saremmo autentici discepoli di Gesù. Saremmo al massimo suoi simpatizzanti, ma non di quelli che lo accolgono davvero e a cuore aperto. Leggiamo, fratelli. L'ho detto perché la gioia è un dono che Dio vi dà in vostra gioia sia piena». Questo dice Gesù, quando bussa alla nostra porta. Questa gioia è anche benedizione». Intanto, nel mese di gennaio sono già iniziati gli incontri previsti dal calendario e, da domani a lunedì prossimo, è in programma – ogni sera dalle 20 alle 22 – la settimana diocesana intensiva in preparazione alle nozze cristiane, presso la parrocchia di San Filippo Neri, a Cecchina a cura di monsignor Carlo Panzeri. Martedì 29 gennaio, invece, dalle 20,30 alle 22 nella parrocchia di Santa Maria della Stella, ad Albano si terrà un incontro di formazione per fidanzati e giovani sposi «Abitare i luoghi della nostra città da sposi cristiani», sul tema «Gli sposi cristiani rendono manifesta a tutti la viva presenza del Salvatore nel mondo e la genuina natura della chiesa. La nostra coppia matrimoniale, nuovo soggetto sociale e politico, abita la sua città». A cura di don Salvatore Surbera, sociologo e parroco a San Pietro e Paolo ad Aprilia e lo stesso monsignor Panzeri.

Alessandro Paone

le schede

Per animare le Giornate missionarie

È disponibile sul sito internet della diocesi di Albano la scheda di prenotazione del materiale per l'animazione missionaria del mese di ottobre 2019 (con la Giornata missionaria mondiale) e della Giornata missionaria dei ragazzi (6 gennaio 2020). La scheda compilata deve pervenire all'ufficio missionario della diocesi, entro e non oltre il 28 gennaio, all'email missionario@diocesidialbano.it.

del fine della stessa vita cristiana. Alla luce di ciò, il discernimento non può affatto essere concepito come un singolo atto, come un'azione isolata, bensì come un filo conduttore che collega i singoli atti e le diverse scelte della propria vita». La lettera si pone in continuità con le ultime due lettere rivolte al presbitero «Custodiamo il nostro desiderio» e «In Te la sorgente della vita» e vi emerge la figura del sacerdote, come un «uomo del discernimento». Questo», scrive Semeraro – può significare per lui senz'altro

Albano

scuola. Condivisione e talento, gli studenti brillano come stelle

Un pomeriggio di musica, parole, confronti e racconti, scandito da momenti di intimità e condivisione. È quanto avvenuto dagli studenti del liceo «Ugo Foscolo» di Albano Laziale, impegnati nel percorso «Da ferite a ferite...» abbi cura di «brillare», inserito negli eventi della seconda edizione della «Settimana diocesana dell'educazione», proposta alle scuole di ogni ordine e grado del territorio diocesano dall'ufficio per l'educazione, la scuola e l'insegnamento di religione cattolica, diretto da Gloria Conti. L'iniziativa al liceo Foscolo ha coinvolto, a partire dalla storia di Abramo, quattro classi martedì 8 gennaio, adolescenti sul punto di diventare grandi sul serio, con gli occhi pieni di futuro e la mente in bilico tra impetosi sogni. Dopo essersi scontrati con le ferite dei giovani e del mondo, dopo avere discusso di speranza, di eroi del quotidiano che diventano luce nella notte di chi soffre, è nata l'idea di raccogliere tutto in un momento intimo, fatto dai ragazzi per i ragazzi, protagonisti e pubblico, pensieri profondi e note leggere, lasciando che ognuno trovasse lo spazio più adatto, più coerente con le proprie passioni. Abramo ha vissuto le ferite e il lamento, ma non ha mai perso la speranza e i desideri. E quando si parla di desideri, anche un'aula diventa un posto vicino alle stelle. Il percorso è partito dal lamento di Giobbe, la sofferenza del giusto che incarna tutte le ferite del mondo. Passando per la poesia, la riflessione personale, le storie di chi ce l'ha fatta, è emerso che da una ferita può nascere la forza per andare avanti, da quello squarcio può entrare la luce per rinascere. Gli studenti, insieme ai loro insegnanti, hanno voluto percorrere un sentiero ideale, fatto di musica, immagini e parole, dalle ferite dell'universo dei ragazzi, fino ai drammi sociali che superano i confini delle nazioni.

Elisa Ognibene



L'ospedale dei Castelli Romani

Navette per il nuovo ospedale

Il via libera della Regione Lazio

L'assessorato ai Lavori pubblici, tutela del territorio e mobilità della Regione Lazio ha dato il via libera al finanziamento ai Comuni di 600mila euro, per potenziare il trasporto pubblico locale verso l'ospedale dei Castelli e per ripristinare i collegamenti lungo la via Appia fra Albano, Ariccia e Lanuvio), attraverso quattro linee: la Navetta – Genzano – Ospedale; la Rocca di Papa – Marino – Castel Gandolfo – Ospedale; la Nemi –

Genzano – Ariccia – Ospedale e l'estensione della linea B Lanuvio – Ariccia – Ospedale. Le linee che collegano i centri con il policlinico sono organizzate ognuna con sei corse giornaliere, andata e ritorno (quattro nei giorni festivi) con la previsione di fermate intermedie a chiamata, Coprono complessivamente un percorso di 53 chilometri, per 315mila chilometri annui di percorrenza. Il servizio verrà attivato entro fine mese, quando le amministrazioni locali avranno completato l'iter burocratico. Soddisfazione è stata espressa dal direttore generale della Asl Roma 6, Narciso Mostarda.

Aprilia. Comune e università per il territorio

Comune e università insieme per il bene del territorio. Accade ad Aprilia, dove la giunta comunale ha approvato un protocollo di intesa con il Centro di ricerche e servizi per l'innovazione tecnologica sostenibile (Ce.R.S.I.Te.S.) dell'Università La Sapienza di Roma, per la promozione e la programmazione di attività congiunte, destinate a studiare applicazioni tecnologiche e scientifiche per la valorizzazione delle risorse del territorio. Nel dettaglio, la collaborazione servirà a individuare tecnologie utilizzabili per attività legate alla tutela dell'ambiente e del territorio, allo sviluppo urbano sostenibile in una prospettiva orientata alla realizzazione di soluzioni «smart city» e all'ottimizzazione e innovazione dei servizi pubblici. Il protocollo di intesa avrà durata quadriennale e, allo scadere, potrà essere rinnovato attraverso la firma di un nuovo

impegno. «La convenzione con La Sapienza», dice il sindaco Antonio Terra – è per noi una grande risorsa e permette alla città di poter utilizzare le competenze accademiche per la ricerca di soluzioni innovative in risposta alle esigenze del territorio e per l'elaborazione di progetti da presentare alla Comunità europea. Allo stesso tempo, consente ai ricercatori e all'Università di poter ampliare il proprio campo di studio e di sperimentare «sul campo» il proprio lavoro». Sono diverse le attività previste dall'accordo: dall'organizzazione di seminari e gruppi di studio sui temi di interesse comune, allo scambio di informazioni scientifiche e tecniche, dall'elaborazione di progetti formativi per l'attivazione di master, scuole estive, cicli di seminari, stage, corsi formativi e di aggiornamento, all'accoglienza in Comune di studenti tirocinanti, fino all'elaborazione di proposte progettuali condivise.

Richiesta fondi per il sociale

La giunta comunale di Aprilia ha approvato il progetto per la ristrutturazione della villa confiscata alla criminalità organizzata e situata in via dei Gilei, località La Cogna, in cui sarà realizzato un centro polifunzionale per l'infanzia fino all'adolescenza. La delibera consente all'ente di partecipare al bando regionale che assegna ai Comuni fondi per la ristrutturazione di beni sottratti alla criminalità. L'importo richiesto alla Regione è di circa 70mila euro. Il progetto mira alla messa in sicurezza, all'abbattimento delle barriere architettoniche e alla dotazione di arredi idonei alle attività da realizzare. Gli interventi riguarderanno anche la piscina esterna. La struttura, una volta riqualificata, punta ad ospitare 30 utenti.

sanità

Incontro e partecipazione

Si svolgerà martedì prossimo, alle 15,30 presso l'Aula magna della sede Asl di Albano, in Borgo Garibaldi 12, l'assemblea per il rinnovo dei referenti di macroarea presso il Tavolo misto di partecipazione della Asl Roma 6. Il Tavolo è lo strumento tramite il quale la Asl incontra le organizzazioni di terzo settore, al fine di raccogliere le istanze o condividere progettualità, mentre il ruolo del referente tematico è quello di presentare le istanze, restituendo alle associazioni dell'area quanto discusso.